



COMUNE DI POZZALLO  
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)  
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220  
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona  
Servizio Cultura

POZZALLO

## Fenicottero salvato curato e liberato nella riserva privata dei pantani Longarini

ALESSIA CATAUDELLA

**POZZALLO.** E' stato recuperato presso la spiaggia di Pietrenere un giovane esemplare di fenicottero, la segnalazione è stata subito trasmessa ad Alessandro Brafa che collabora con il biologo Paolo Galasso della fondazione pro-biodiversità "Stiftung Pro Artenvielfalt" che, a sua volta, collabora con il centro recupero fauna selvatica di Messina; l'esperto, prontamente, si è recato sul posto ed ha recuperato il giovane esemplare.

Il volatile è stato subito rifocillato. Sono, inoltre, state monitorate le sue condizioni di salute per un ottimale reinserimento nell'habitat. Già nel corso delle ultime ore, il fenicottero è stato rilasciato nella riserva privata dei "Pantani Cuba e Longarini", una delle zone umide più importanti del Mediterraneo, dove questa estate, per la prima volta, sono nati 165 fenicotteri; il fenicottero sarà monitorato costantemente dalle guardie della riserva.

I pantani tra le province di Ra-



gusa e Siracusa sono uno dei più importanti sistemi di zone umide costiere dell'Europa meridionale. Saranno, quindi, base ideale per l'esemplare. «Tengo a ringraziare, per la fattiva collaborazione, il biologo Paolo Galasso e Alessandro Brafa», il sindaco Roberto Ammatuna.

LA SICILIA

GIOVEDÌ 24 AGOSTO 2023



COMUNE di POZZALLO  
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)  
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220  
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona  
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Giovedì 24 Agosto 2023 LA SICILIA IX

## Ragusa Provincia

### Pozzallo. Previsto a giorni il taglio del nastro della struttura di accoglienza alla zona industriale Sbarcati altri 40 migranti, l'hotspot ospita 414 persone

ALESSIA CATAUDELLA

**POZZALLO.** Ancora arrivi al porto. Ieri, nel primo pomeriggio, sono stati trasbordati con la motovedetta Cp 325, presso la banchina militare, 40 migranti (nella foto). Sono tutti uomini di origine egiziana, in buone condizioni di salute, ora ospitati all'hotspot. L'hotspot di Pozzallo, al dato di ieri, ospita 414 persone in totale (di cui uno ospedalizzato). Gli uomini adulti sono 254, le donne adulte sono 54. Sei i minori accompagnati di sesso maschile, cinque minori accompagnate di sesso femminile.

I minori stranieri non accompagnati di sesso maschile sono 94, c'è anche una minore non accompagnata di sesso femmi-

nile. I nuclei familiari accolti a Pozzallo, ancora al dato di ieri, sono 20. Le presenze della struttura di contrada Cifali sono 139, tutti minori stranieri non accompagnati. Il centro ospita anche migranti trasferiti da altri centri isolani. Tra pochi giorni vedrà il taglio del nastro la struttura di accoglienza nella zona industriale. Così il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna: «Continua l'incessante opera di salvataggi e soccorsi nel mare Mediterraneo. Pozzallo sta facendo la propria parte. Le cifre sono impressionanti, non certo quelle di Lampedusa, ma sono comunque considerevoli. A giorni potrebbe aprire, ormai ci sono gli ultimi dettagli da definire, il nuovo centro momentaneo di accoglienza. Si realizza in previsione degli aumenti del

flusso migratorio. A mio avviso il Governo è arrivato in ritardo, avrebbe dovuto pensarci prima. Ma meglio tardi che mai. Il centro ha la funzione di aumentare la capacità di accoglienza. Abbiamo un centro, attualmente, in grado di ospitare 220 persone. Quindi, quell'altro centro che offre 300 posti in più darà più dignità, servizi e conforto a essere umani che spesso dimentichiamo che sono esseri umani. Sarà un centro moderno, efficiente ma, soprattutto, umano».

«Questa, intanto, la principale finalità - ancora il primo cittadino - poi, il Governo ha intenzione di utilizzare una parte di questi posti, circa 80, come Cpr, cioè un Centro di identificazione per rimpatrio in Paesi sicuri».

